

Ragusa

IL CANTIERE DELLA RG-CT? 20 ANNI DI RITARDO IN PIAZZA LA PROTESTA DI COMITATO E ASSOCIAZIONI

MICHELE BARBAGALLO PAGINA 28



LA PROTESTA. Non si fidano delle rassicurazioni: Comitato e associazioni sono scesi in piazza e hanno incontrato il prefetto

«Rg-Ct, un ritardo lungo venti anni»

«Il territorio rivendica il raddoppio della carreggiata della Statale 514»

RAGUSA

Dissuasori
di velocità
«Di certo utili
se fossero veri»

MICHELE FARINACCIO PAG. 29

Tutti rassicurano: il raddoppio della Ragusa - Catania si farà. Rassicurazioni dal ministro del Sud, Lezzi, che ieri mattina ha incontrato una delegazione di sindaci dei Comuni interessati, rassicurazioni dal ministro delle infrastrutture, Toninelli (a lato) che si è confrontato a Roma, a margine di un evento, con l'on. Stefania Campo del M5s. Ma il territorio ha voluto ugualmente far sentire la propria voce confermando ieri mattina la manifestazione programmata in piazza Poste (a destra) a Ragusa, per poi avere un breve incontro in Prefettura. E così, rispondendo all'iniziativa lanciata dal comitato osservatorio sul raddoppio, associazioni di categoria e sindacati hanno manifestato. Pochi, in verità, coloro che si sono ritrovati in piazza.

MICHELE BARBAGALLO PAG. 28



Rg-Ct, il Comitato e le associazioni rivendicano la fattibilità dell'opera

La protesta in piazza Poste: «Il cantiere sarebbe dovuto partire dieci anni fa»

MICHELE BARBAGALLO

Tutti rassicurano: il raddoppio della Ragusa - Catania si farà. Rassicurazioni dal ministro del Sud, Lezzi, che ieri mattina ha incontrato una delegazione di sindaci dei Comuni interessati, rassicurazioni dal ministro delle Infrastrutture, Toninelli che si è confrontato a Roma, a margine di un evento, con l'on. Stefania Campo del M5s. Ma il territorio ha voluto ugualmente far sentire la propria voce confermando ieri mattina la manifestazione programmata in piazza Poste a Ragusa, per poi avere un breve incontro in Prefettura.

E così, rispondendo all'iniziativa lanciata dal comitato osservatorio sul raddoppio, associazioni di categoria e sindacati hanno manifestato. Pochi, in verità, coloro che si sono ritrovati in piazza (una sessantina), e forse hanno avuto un ruolo decisivo le difficili condizioni meteo. Il comitato dice che ogni volta che protestano "si ottiene un piccolo passo avanti". "È successo anche questa volta. Il parziale via libera dato ieri dal pre Cipe conferma come il progetto di finanzia sia valido e non esiste un piano B che ha creato solo confusione. Siamo in ritardo di oltre 10 anni per l'apertura dei cantieri - ribadiscono i componenti Salvo Ingallinera, Pippo Santococo e Roberto Sica - Tra i tanti



annunci era stato detto che l'opera doveva partire entro il dicembre del 2017. Invece, questi 68,66 chilometri di raddoppio rimangono sempre e solo virtuali. Oggi le organizzazioni aderenti alla manifestazione hanno affermato con forza che l'opera è sostenuta dal basso. Una delegazione ha incontrato il capo di gabinetto del prefetto, dott. Barbaro, a cui sono state riportate le istanze della manifestazione". Insomma la speranza è l'ultima a morire, dopo ben 11 governi nazionali, 7 governi regionali e un tempo lungo, lunghissimo, che non è bastato a concludere l'iter burocratico dell'infrastruttura. Il comitato annuncia che la mobilita-

Rassicurazioni. Il ministro Toninelli dà garanzie all'on. Campo

a Roma il ministro Toninelli in persona ha dato rassicurazioni e ha annunciato per lunedì prossimo a Catania ulteriori particolari sul buon esito del progetto di raddoppio, probabilmente già agli inizi di aprile quando tornerà a riunirsi il Cipe. E dopo il confronto con l'on. Stefania Campo, quest'ultima dichiara: "il progetto di raddoppio della Ragusa-Catania sta andando avanti e, dopo il pre Cipe, il tavolo interministeriale dei prossimi giorni, servirà a superare le criticità tecniche che sino ad og-

gi hanno rallentato la realizzazione dell'opera. In fase di pre-Cipe - spiega ancora la Campo - il Ministero dell'economia e Finanze, ha giustamente sollevato la necessità di un'attenta revisione del piano economico e finanziario dell'opera. Un rilievo che non rappresenta uno stop ma un passaggio necessario di approfondimento e concertazione. Il prossimo 4 aprile infatti, il Comitato interministeriale per la programmazione economica avrà come oggetto della seduta proprio questa importante infrastruttura strategica, sulla quale peraltro, il governo nazionale sta mostrando molta attenzione".

Tornando alla manifestazione di ieri, in piazza c'erano anche alcuni rappresentanti del Partito Democratico, tra cui l'on. Nello Dipasquale e il segretario provinciale del Pd, Bartolo Giaquinta. Quest'ultimo ha dichiarato: "Rilanciare infrastrutture strategiche come la Ragusa-Catania è di vitale importanza per l'economia della nostra Regione. Inaccettabile lo stop all'opera, dopo anni di lavori. Uno spreco inaccettabile, oltre che uno schiaffo vero e proprio ai ragusani e ai siciliani. Salutiamo positivamente le notizie che ci sono arrivate da Roma dall'on. Dipasquale sull'importante passaggio che si è registrato con l'ok da parte del vertice Pre-Cipe".

LA MANIFESTAZIONE

Innocenti negli studenti ricordano i

LUCIA FAVA

Un lungo corteo per ricordare le vittime innocenti delle mafie. Sono stati centinaia gli studenti ragusani che, nonostante le temperature non proprio primaverili, hanno preso parte alla Giornata della Memoria e dell'Impegno promossa ieri a livello nazionale da Libera.

La manifestazione, organizzata dal coordinamento provinciale di Libera Ragusa, insieme ai presidi di Ragusa e Modica, alle associazioni che fanno parte della rete, alla Consulta Provinciale Studentesca e a diversi collettivi di studenti e studentesse, è iniziata alle 9 con il raduno dei partecipanti al piazzale di Via Zama e il corteo che ha attraversato via Carducci, Viale del Fante,

Utilizzo del demanio marittimo parola all'aula

Il Piano di utilizzo del demanio marittimo è pronto per il voto in consiglio comunale. Ieri mattina è stato completato il passaggio in commissione Assetto del territorio, trasmessa in diretta streaming senza audio. Dopo l'analisi delle quasi 40 tavole di cui il corposo atto è composto, ieri sono stati discussi alcuni degli emendamenti che verranno proposti al piano in Aula, nonché le osservazioni giunte all'atto che, approvato dal civico consesso di Palazzo dell'Aquila una prima volta nel 2015, è stato rimodulato a causa del cambio delle normative regionali dalla precedente amministrazione ma non è mai stato esitato definitivamente. Le ultime modifiche della giunta pentastellata sono presenti in una delibera risalente a giugno 2018 e verranno inserite nella discussione generale sebbene l'attuale guida del governo cittadino abbia già espresso contrarietà agli aggiustamenti.

L'assessore all'urbanistica Gianni Giuffrida ha annunciato una serie di emendamenti che verranno ufficializzati al momento della seduta di consiglio, tra questi l'ormai "famoso" adeguamento della linea di costa, passaggio da anni citato come uno dei motivi del forte ritardo del Pudm. La proposta di giunta è stata votata favorevolmente dagli esponenti della maggioranza, astenuto il M5s. "Sebbene l'atto di basi in gran parte su quello redatto dalla precedente amministrazione - ha spiegato il consigliere Sergio Firrincieli - vogliamo chiarire tutte le novità annunciate dall'assessore Giuffrida, prima di esprimere il nostro parere". La data della seduta dedicata al Pudm non è stata ancora calendarizzata.

30. | ragusa

Ap, testa a testa tra Cassì e Abbate

Verso le elezioni. Il sindaco di Modica: «Disponibile soltanto se ci sarà un'ampia convergenza»
Il primo cittadino di Ragusa: «Non ho delle contaminazioni politiche da smaltire, potrei fare bene»

Le strategie in fase di definizione anche se occorrerà capire come si muoverà il Pd, il gruppo che fa capo all'on. Assenza e il Comune di Vittoria

LAURA CURELLA

Due mesi per una "campagna elettorale" inedita. L'elezione di secondo grado per Liberi consorzi sono fissate per il 30 giugno e già da tempo si lavora per imbastire maggioranze trasversali in grado di piazzare la propria pedina all'interno dell'ente di viale del Fante. I protagonisti di questa pagina politica potrebbero essere i sindaci dei due maggiori Comuni iblei. Molto diversi tra loro, Ignazio Abbate e Peppe Cassì, qualora ufficializzassero il proprio interesse alla "contesa", rappresenterebbero i due schieramenti del nuovo capitolo della storica rivalità Modica-Ragusa.

Si parla di elezioni di secondo livello, rivolte a consiglieri e sindaci dei Comuni iblei, attraverso un sistema elettorale ponderato. Si dovrà eleggere il presidente del Libero consorzio nonché il consiglio provinciale composto da 12 consiglieri. Ignazio Abbate sembra da tempo guardare con interesse verso viale del Fante, facendo leva sull'esperienza politica sia come amministratore che come consigliere provinciale. Rieletto con grandissimo consenso alla guida del Comune di Modica, Abbate ha sottolineato la "fortuna di essere stato componente del consiglio degli ultimi cinque anni di vita della Provincia di Ragusa. Ho potuto conoscere una realtà ammini-



IL SINDACO DI RAGUSA GIUSEPPE CASSÌ



IL SINDACO DI MODICA IGNAZIO ABBATE

strativa molto complessa, una organizzazione certamente diversa da quella di un Comune". Il primo cittadino di Modica, con grande schiettezza spiega: "La situazione è ancora da chiarire, la mia disponibilità ci sarà a condizione di una ampia convergenza che non potrà che passare per l'unione di intenti del territorio ibleo, terra che conosco centimetro per centimetro". Abbate parla quindi di interlocuzioni con i colleghi sindaci, anche con quello di Ragusa, al fine di mettere su un

progetto comune, che dovrà godere necessariamente della capacità di interlocuzione con la Regione. Un progetto per rimettere in moto "un ente commissariato da troppi anni, che nei primi sei mesi dovrà dare segnali di forte ripresa, partendo dalle questioni più urgenti come le condizioni delle strade provinciali ed i rapporti con il resto del Sud-est siciliano". "Abbiamo le idee chiare", conclude Abbate, il quale ammonisce: "Se si rimarrà esclusivamente dentro l'ottica degli schieramenti politici la provincia sarà ingovernabile".

Altro fronte, altre dichiarazioni. "Abbiamo saputo tutti che c'è stata una proposta lanciata in maniera inequivocabile da parte del sindaco di Modica - ha dichiarato Peppe Cassì - io ed i miei collaboratori stiamo riflettendo sull'opportunità che anche il sindaco di Ragusa possa presentare una candidatura per ricoprire un ruolo cruciale nella provincia. Tenuto conto che quello che si richiede alla guida di viale del Fante sono doti di equilibrio, equidistanza, imparzialità e disponibilità visto che in molti casi si verificheranno conflitti di interessi col ruolo di sindaco". Il "fattore esperienza" per Cassì potrebbe essere bilanciato dal "fattore novità". "Credo di poter garantire un approccio dalla mentalità più aperta alla mediazione. Anche perché non avendo un passato politico non ho alcun tipo di contaminazione da smaltire. La concertazione con gli schieramenti politici? Sarà un passaggio necessario, anche con movimenti nuovi, come Città Italia che ha tra i protagonisti Massari, Giannone, Ammatuna e Gurrieri". Dietro le quinte, fattori fondamentali la scelta del Pd che potrebbe uscire con un candidato "terzo incomodo", le strategie che faranno capo all'onorevole Assenza, filo diretto con il governatore. Ed ancora, il ruolo del Comune di Vittoria.

LA DELUSIONE

L'ex assessore Martorana lascia il M5s

(l.c.) L'ex assessore al Bilancio, Stefano Martorana, prende le distanze dal M5s parlando di "rivoluzione tradita". "I fatti delle ultime settimane mi hanno indotto a chiedermi se avessi ancora senso continuare a sostenere un Movimento che, in questi mesi, e segnatamente dalla formazione del Governo Conte, ha cambiato connotati e valori di riferimento", scrive sul proprio profilo social il braccio destro dell'ex sindaco Federico Piccitto. "Dopo la votazione del Senato che nega l'autorizzazione a procedere contro Salvini - ha aggiunto Stefano Martorana - non vedo ragionevoli motivi per proseguire la mia esperienza politica all'interno del Movimento 5 Stelle".

ACATE

Castello di Biscari via libera ai lavori di riqualificazione



ACATE. Il castello dei principi di Biscari di Acate si rifà il look. Acate, con il suo progetto di restauro del maniero, risulta nell'elenco delle proposte finanziabili -linea A - per un importo pari a 1.151.996,54 euro. Infatti, la Regione Sicilia ha pubblicato l'elenco degli interventi ammissibili e degli esclusi riguardanti la concessione di finanziamenti per i "lavori di restauro all'interno del Castello dei Principi di Biscari e riqualificazione urbana e ambientale dei suoi giardini". A questo primo importante passo seguirà la formulazione di una graduatoria per l'ammissione al finanziamento. Il castello dei Principi di Biscari con la sua maestosa imponenza è il simbolo di Acate. Tuttavia le vicissitudini economiche dell'ente comunale non hanno mai permesso di sfruttarne a pieno le potenzialità.

Pochi centri urbani possono vantare la presenza, nel loro centro storico, di un manufatto di tale rilievo storico. Le amministrazioni che si sono succedute negli anni hanno cercato, in qualche modo, di sfruttarne l'immagine e rilanciarne la fruibilità. Il castello negli anni scorsi è stato inserito nell'elenco dei castelli storici di Sicilia, ma a questo primo passo non è seguita la necessaria promozione turistica. Alcune limitazioni tecnico-strutturali ne hanno, infatti, sempre impedito lo sfruttamento intensivo. Durante l'ultima sindacatura Caruso si era raggiunto un accordo con l'erede della famiglia Biscari per la donazione gratuita di alcuni mobili da utilizzare per l'arredamento almeno di parte del Castello. Ma anche quest'occasione non è stata sfruttata e i mobili sono stati ritirati dal legittimo proprietario.

V. M.

La protesta per il raddoppio della Statale

La Ragusa-Catania, in piazza a manifestare per i ritardi

Il comitato: «I lavori dovevano partire nel 2017, finora sono solo virtuali»

Davide Bocchieri

Poche presenze alla manifestazione a sostegno del raddoppio della Ragusa-Catania. Complice una giornata di maltempo, in piazza Matteotti, di fronte al Comune, presenti i rappresentanti delle associazioni di categoria che hanno indetto la mobilitazione. «Abbiamo fatto bene a manifestare per il raddoppio della Ragusa-Catania. Ogni volta che il comitato delle organizzazioni di categoria e delle parti sociali annuncia e organizza unitariamente manife-

stazioni: si ottiene un piccolo passo avanti», si legge in una nota a firma di Salvo Ingallinera, Pippo Santocino e Roberto Sica. «Il parziale via libera dato al pre Cipe conferma come il progetto di finanza sia valido e non esiste un piano B che ha creato solo confusione. Siamo in ritardo di oltre dieci anni per l'apertura dei cantieri. Tra i tanti annunci era stato detto che l'opera doveva partire entro il dicembre del 2017. Invece, questi 68,66 chilometri di raddoppio rimangono sempre e solo virtuali. Oggi le organizzazioni aderenti alla manifestazione hanno affermato con forza che l'opera è sostenuta dal basso», prosegue il documento. Una delegazione ha incontrato il capo di gabinetto del prefet-



Piazza Matteotti. Un momento della protesta per la Ragusa-Catania

to, a cui sono state riportate le istanze della manifestazione. «La Ragusa-Catania - spiegano i portavoce del comitato - fa parte delle 47 opere strategiche attualmente al palo ma è grazie a quanto fatto dal territorio che l'opera è ad un passo, rispetto alle altre, dalla cantierabilità, undici governi nazionali, sette governi regionali non sono bastati a concludere l'iter burocratico dell'infrastruttura. Per questo il nostro impegno e la nostra mobilitazione non finirà fino a quando non avremo certezza di questa fase transitoria che si concluderà con l'approvazione del progetto definitivo e con la relativa pubblicazione in Gazzetta Ufficiale».

In riferimento a quanto venuto

fuori dal «Pre Cipe», la Camera di Commercio del Sud Est Sicilia ha espresso «compiacimento alla Regione Siciliana per la sua azione di sensibilizzazione presso il Governo Nazionale, auspicando presto l'avvio dei lavori della Catania-Ragusa che segneranno un passaggio importante nella mobilità e dunque nello sviluppo del territorio, anche a tutela delle imprese e dell'economia complessiva. A tale proposito - si legge in una nota - chiediamo al Ministro delle Infrastrutture, Toninelli, che si recherà in visita istituzionale a Catania la prossima settimana, la possibilità di dedicarsi ad un incontro con il mondo imprenditoriale per affrontare le priorità dell'area orientale dell'Isola». (DABO)

L'aeroporto «Pio La Torre»

Comiso, comitato protesta: «No alla privatizzazione»

Vincenzo Corbino

COMISO

«Pronti a rivolgerci alla magistratura per chiedere di fare chiarezza sull'ipotesi di privatizzazione dell'aeroporto di Comiso da parte della Camera di commercio del Sud Est che riunisce gli enti di Catania, Ragusa e Siracusa». Ad annunciarlo è stato il presidente dei «Comitati Vussia», che riuniscono i viaggiatori e gli utenti Sicilia del Sud Est in aeroporto, nel corso della conferenza convocata mercoledì a Siracusa.

«Siamo determinati a impedire una vendita diretta fatta con metodi e ragioni incomprensibili - ha detto Melchiorre -. Sull'aeroporto di Comiso sono stati investiti soldi dei contribuenti e in passato sono stati fatti errori di gestione strategica che hanno condotto a consumare ingenti risorse di una società di gestione di proprietà di soggetti pubblici e che vivono su

contribuzioni obbligatorie e assimilate a quelle tributarie. Chiediamo al collegio dei revisori dei conti delle società di gestione degli aeroporti di Catania e di Comiso di chiarire come sono maturate perdite che hanno azzerato il capitale di Soaco, la società di gestione comisana». Secondo i comitati, gli aeroporti di Comiso e Catania andrebbero gestiti con maggiore "trasparenza", e critiche vengono avanzate anche sulle posizioni assunte dalla Camera di commercio. «Siamo contrari alla privatizzazione delle tasse aeroportuali - ha spiegato Melchiorre - mascherata da richiesta di efficienza privatistica». I «Comitati Vussia» hanno chiesto alla Regione il nome dell'estensore dell'articolo 8 del collegato alla Finanziaria. «Chi ha ideato una norma che costringe gli enti pubblici a vendere le quote nelle società aeroportuali - ha detto Melchiorre - è nemico degli interessi dei siciliani». (*VICOR*)



Comitati «Vussia». Claudio Melchiorre e Giuseppe Caruso

VITTORIA

Turismo, incontro tra commissari e Cna

● La Cna incalza la commissione straordinaria di Vittoria: servono provvedimenti urgenti in vista della stagione estiva per pianificare i servizi per il turismo e per la tutela del territorio. Il commissario Filippo Dispenza ha risposto convocando, per martedì alle 12, una riunione a Palazzo Iacono. «All'incontro – ha detto Dispenza – prenderanno parte anche i dirigenti comunali, che illustreranno quanto sin qui è stato fatto a seguito delle disposizioni ricevute dalla Commissione straordinaria. Su cura dell'ambiente, rispetto della legalità nelle attività legate al turismo abbiamo dato piena disponibilità a collaborare con la Cna». (*FC*)

Tributi a Santa Croce, Irpef verso l'aumento

Il presidente del consiglio Mandarà: «Le altre tariffe resterebbero invariate»

SANTA CROCE

Nessun aumento dei tributi comunali a Santa Croce Camerina. Solo l'irpef, in percentuale, subirà un adeguamento. Sono le linee guida della delibera di giunta che sarà discussa e votata nella prossima seduta del consiglio comunale. «Abbiamo voluto dare un segnale importante ai nostri concittadini - spiega il presidente del consiglio comunale, Piero Mandarà - in un momento in cui la tassazione locale, da più parti, incide in maniera rilevante sull'economia delle famiglie. Nella prossima seduta consiliare verranno definitive le tariffe sui singoli servizi con nessun tipo di aumento». Con l'approvazione delle tariffe si procederà in maniera tempestiva alla definizione del bilancio, in giunta, per il voto finale in Consiglio. Le tariffe dei singoli tributi comunali, comunque, dovranno superare ancora l'esame della commissione e dell'ufficio di Ragioneria.

La tari, ad esempio, con la tariffazione puntuale, con il servizio di raccolta porta a porta, ricade per intero sulle tasche dei contribuenti. Ma non si registrano, di contro, sconti in bolletta per i cittadini virtuosi. «La percentuale della raccolta differenziata supera il 60 per cento - aggiunge il capogruppo della lista civica Liberi di scegliere, Luca Agnello - un risultato straordinario frutto di un la-

voro di squadra tra gli operai della ditta Ecoseib che gestisce il servizio e la cittadinanza. Ci saremo aspettati una revisione delle tariffe, con una premialità aggiuntiva per chi, in maniera puntuale, conferisce ogni giorno i rifiuti nei singoli mastelli». Il calendario della raccolta differenziata prevede la raccolta della frazione secca, il rifiuto che va in discarica, il lunedì e venerdì, l'umido tre volte a settimana lunedì, giovedì e sabato, carta e cartone il martedì, vetro e alluminio il venerdì, la plastica il mercoledì e il sabato. I mastelli vanno posizionati dinanzi la propria abitazione dalle 21 della sera precedente alle 6 del mattino giorno in cui è previsto, in calendario, lo svuotamento del secchio. La raccolta differenziata sarà estesa, con il porta a porta, anche nella fascia costiera da Punta Braccetto fino a Casuzze. (*MDG*)



Santa Croce. Piero Mandarà